Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per gli affari esteri

2025/2017(INI)

4.3.2025

PROGETTO DI RELAZIONE

sulle relazioni 2023 e 2024 della Commissione sull'Albania
(2025/2017(INI))

Commissione per gli affari esteri

Relatore: Andreas Schieder

PR_INI

INDICE

Pagina

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 3

MOTIVAZIONE 9

ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE DA CUI IL RELATORE HA RICEVUTO CONTRIBUTI 10

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulle relazioni 2023 e 2024 della Commissione sull'Albania
(2025/2017(INI))

Il Parlamento europeo,

– visto l'accordo di stabilizzazione e di associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Albania, dall'altra[1],

– vista la domanda di adesione all'UE presentata dall'Albania il 24 aprile 2009,

– visto il regolamento (UE) 2021/1529 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 settembre 2021, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA III)[2],

– visto il regolamento (UE) 2024/1449 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024, sull'istituzione di uno strumento per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali[3],

– vista la comunicazione della Commissione, del 5 febbraio 2020, dal titolo "Rafforzare il processo di adesione – Una prospettiva europea credibile per i Balcani occidentali" (COM(2020)0057),

– vista la comunicazione della Commissione, dell'8 novembre 2023, dal titolo "Comunicazione 2023 sulla politica di allargamento dell'UE" (COM(2023)0690), accompagnata dal documento di lavoro dei servizi della Commissione intitolato "Albania 2023 Report" (Relazione 2023 sull'Albania) (SWD(2023)0690),

– vista la comunicazione della Commissione, dell'8 novembre 2023, dal titolo "Un nuovo piano di crescita per i Balcani occidentali" (COM(2023)0691),

– vista la comunicazione della Commissione, del 20 marzo 2024, sulle riforme e sulle revisioni strategiche pre-allargamento (COM(2024)0146),

– vista la comunicazione della Commissione, del 24 luglio 2024, dal titolo "2024 Rule of Law Report" (Relazione 2024 sullo Stato di diritto) (COM(2024)0800), accompagnata dal documento di lavoro dei servizi della Commissione intitolato "2024 Rule of Law Report – Country Chapter on the rule of law situation in Albania" (Relazione 2024 sullo Stato di diritto – Capitolo per paese relativo alla situazione dello Stato di diritto in Albania) (SWD(2024)0828),

– vista la comunicazione della Commissione, del 30 ottobre 2024, dal titolo "Comunicazione 2024 sulla politica di allargamento dell'UE" (COM(2024)0690), accompagnata dal documento di lavoro dei servizi della Commissione intitolato

[1] GU L 107 del 28.4.2009, pag. 166, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_internation/2009/332/oj.
[2] GU L 330 del 20.9.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/1529/oj.
[3] GU L, 2024/1449, 24.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1449/oj.

"Albania 2024 Report" (Relazione 2024 sull'Albania) (SWD(2024)0690),

– visto il programma di riforme dell'Albania, presentato nell'ambito dello strumento dell'UE per le riforme e la crescita, approvato dalla Commissione il 23 ottobre 2024,

– vista la relazione finale del 29 settembre 2023 redatta dalla missione di osservazione elettorale dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani (ODIHR) dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) per le elezioni locali in Albania del 14 maggio 2023,

– visto il parere congiunto della Commissione di Venezia e dell'OSCE/ODIHR dell'11 dicembre 2020 sugli emendamenti alla Costituzione albanese del 30 luglio 2020 e sugli emendamenti al codice elettorale del 5 ottobre 2020,

– viste le dichiarazioni dei vertici UE-Balcani occidentali tenutisi a Bruxelles il 13 dicembre 2023 e il 18 dicembre 2024,

– visto il processo di Berlino avviato il 28 agosto 2014,

– viste le sue precedenti risoluzioni sull'Albania,

– visto l'articolo 55 del suo regolamento,

– vista la relazione della commissione per gli affari esteri (A10-0000/2025),

A. considerando che l'allargamento è lo strumento più efficace della politica estera dell'UE e un investimento geostrategico nella pace, nella democrazia, nella stabilità e nella sicurezza a lungo termine in tutto il continente;

B. considerando che l'allargamento è un processo meritocratico basato sulla democrazia, lo Stato di diritto e i diritti fondamentali;

C. considerando che l'Albania è un paese candidato all'adesione all'UE dal 2014, che ha avviato i negoziati di adesione nel luglio 2022 e ha completato con successo il processo di screening nel novembre 2023;

D. considerando che l'Albania ha avviato i negoziati sul "Gruppo di capitoli 1: questioni fondamentali "il 15 ottobre 2024 e sul "Gruppo di capitoli 6: relazioni esterne" il 17 dicembre 2024;

E. considerando che l'Albania è un partner affidabile in materia di politica estera e che è pienamente in linea con la politica estera e di sicurezza comune dell'UE;

1. accoglie con favore il fermo impegno dell'Albania a favore dell'integrazione nell'UE, che riflette il consenso tra i partiti politici e il sostegno della stragrande maggioranza dei cittadini, ed elogia il suo costante e pieno allineamento alla politica estera e di sicurezza comune dell'UE e la promozione dell'ordine internazionale basato su regole;

2. valuta favorevolmente l'intenzione dell'Albania di chiudere i negoziati di adesione entro la fine del 2027 e i rapidi progressi compiuti negli ultimi anni, in particolare l'apertura di due gruppi di capitoli di negoziato nel 2024;

3. osserva che il ritmo dell'adesione all'UE è determinato dai progressi del paese candidato nell'allineamento all'*acquis* dell'UE, dai risultati ottenuti nella sua attuazione e dal corretto funzionamento di tutte le istituzioni del paese, e si basa sullo Stato di diritto, sul buon governo e sui diritti fondamentali; esorta l'Albania ad accelerare le riforme per rafforzare lo Stato di diritto, contrastare la corruzione e la criminalità organizzata e garantire la tutela dei diritti fondamentali, compresa la libertà di espressione;

4. accoglie con favore il nuovo strumento dell'UE per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali, che fornirà 922 milioni di EUR in sovvenzioni e prestiti all'Albania quando quest'ultima avrà soddisfatto le condizioni stabilite nel suo ambizioso programma di riforme;

5. prende atto dell'adozione da parte dell'Albania del piano nazionale per l'integrazione europea 2024-2026; chiede maggiori sforzi per aumentare la trasparenza e promuovere una comunicazione pubblica sull'integrazione nell'UE;

Istituzioni democratiche, media e società civile

6. insiste sull'importanza di un dibattito politico costruttivo e di una condotta parlamentare corretta quali aspetti chiave della governance democratica; ribadisce la responsabilità congiunta delle forze politiche albanesi in relazione al rafforzamento di un dialogo politico costruttivo e inclusivo e al superamento dell'attuale polarizzazione politica nel paese; sottolinea la necessità di un controllo parlamentare più efficace, di un migliore funzionamento delle istituzioni e di una partecipazione significativa della società civile;

7. prende atto degli emendamenti del luglio 2024 al codice elettorale albanese, che consentono alla diaspora albanese di votare fuori dal paese e introducono liste di candidati parzialmente aperte; insiste sulla necessità di dare seguito alle raccomandazioni in sospeso dell'OSCE/ODIHR e della Commissione di Venezia e di attuarle;

8. osserva con preoccupazione che l'indipendenza e il pluralismo dei media continuano a risentire dell'elevata concentrazione del mercato, della sovrapposizione di interessi commerciali e politici, della mancanza di trasparenza dei finanziamenti e della proprietà, delle intimidazioni e delle condizioni di lavoro precarie per i giornalisti;

9. ricorda che l'eventuale revisione delle leggi sui media deve essere in linea con le raccomandazioni della Commissione di Venezia e deve avvenire in maniera trasparente e inclusiva; osserva che non vi sono stati progressi nell'allineamento del quadro legislativo all'*acquis* e alle norme dell'UE, compreso il regolamento europeo sulla libertà dei media[4]; ricorda la necessità di consolidare il giornalismo investigativo, la verifica dei fatti e l'alfabetizzazione mediatica per contrastare l'incitamento all'odio, la disinformazione e le fake news;

10. ricorda la responsabilità delle autorità nazionali e locali per il miglioramento della

[4] Regolamento (UE) 2024/1083 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, che istituisce un quadro comune per i servizi di media nell'ambito del mercato interno e che modifica la direttiva 2010/13/UE (regolamento europeo sulla libertà dei media) (GU L, 2024/1083, 17.4.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1083/oj).

trasparenza, dell'assunzione di responsabilità e dell'inclusività tramite lo svolgimento di consultazioni pubbliche, significative e regolari tra i portatori di interessi; osserva con preoccupazione che l'attuazione da parte del parlamento albanese del quadro giuridico per le consultazioni pubbliche rimane prevalentemente formale;

Diritti fondamentali

11. osserva che il quadro giuridico dell'Albania per la violenza di genere non è ancora pienamente allineato alla convenzione di Istanbul; esprime profonda preoccupazione per il fatto che la violenza sulle donne rimane un problema urgente e che il numero di femminicidi rimane elevato; esorta a potenziare i servizi di sostegno alle vittime, in particolare l'assistenza sanitaria, il finanziamento delle case rifugio, l'assistenza legale gratuita e il reinserimento e la riabilitazione delle vittime;

12. esprime inquietudine per le persistenti carenze, quali il mancato allineamento o l'allineamento parziale all'*acquis* dell'UE, per quanto riguarda le persone con disabilità e la parità di genere;

13. apprezza l'adozione della legge sulla protezione dei dati personali, finalizzata al pieno allineamento all'*acquis* dell'UE, ma manifesta profonda preoccupazione per la gestione dei dati personali e per le carenze dei sistemi informatici; invita le autorità albanesi a rafforzare le garanzie contro le violazioni dei dati;

Stato di diritto

14. accoglie con favore i progressi compiuti dall'Albania nell'attuazione delle riforme della giustizia, compreso il processo di controllo a fini di ammissibilità, completato in primo grado; esprime tuttavia preoccupazione per le continue ingerenze politiche e le pressioni sul sistema giudiziario;

15. sottolinea il lavoro chiave svolto dalla struttura speciale per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata (SPAK) dell'Albania nell'ottenere risultati tangibili nelle indagini, nell'azione penale e nella condanna dei casi di corruzione ad alto livello; mette in guardia dalla compromissione del lavoro di istituzioni indipendenti come la SPAK;

16. prende atto delle sfide relative alla qualità e all'efficienza del sistema giudiziario, tra cui l'elevato numero di posti vacanti in ambito giudiziario, l'insufficienza del personale giudiziario, la qualità della formazione giudiziaria iniziale e continua, la coerenza della giurisprudenza e la mancanza di un moderno sistema integrato di gestione dei fascicoli; osserva che gli stanziamenti di bilancio sono insufficienti, in particolare per la componente giudiziaria;

17. accoglie con favore l'adozione della legislazione nazionale in un'ottica di allineamento all'*acquis* dell'UE in materia di antiriciclaggio; rileva la necessità di istituire un ufficio per il recupero dei beni ben funzionante e di migliorare il controllo, le indagini, l'azione penale e la condanna dei casi di corruzione ad alto livello, anche attraverso il sequestro e la confisca definitiva dei proventi di reato;

18. invita l'Albania a continuare ad allineare il suo quadro giuridico all'*acquis* dell'UE in materia di lotta alla criminalità organizzata; prende atto della nomina di ulteriori

procuratori presso la procura speciale e dell'istituzione di un'unità investigativa finanziaria; elogia la partecipazione dell'Albania alle operazioni congiunte e alla cooperazione nell'ambito della piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità (EMPACT) e con INTERPOL nella lotta alla criminalità organizzata;

Riforme socioeconomiche

19. accoglie con favore l'impegno dell'Albania nell'attuazione del piano di crescita dell'UE per i Balcani occidentali, che comprende l'integrazione del mercato unico dell'UE, l'integrazione economica regionale, le riforme fondamentali e un maggiore sostegno finanziario;

20. incoraggia le autorità albanesi a ridurre il rischio di povertà ed esclusione sociale migliorando l'accesso ai servizi sociali e sanitari, soprattutto a favore delle popolazioni svantaggiate; chiede l'attuazione della strategia nazionale di protezione sociale 2024-2030 e della strategia nazionale in materia di occupazione e di competenze 2023-2030 dell'Albania;

21. accoglie con favore il fatto che l'Albania abbia aderito all'area unica dei pagamenti in euro nel novembre 2024, il che riduce i costi per i cittadini e le imprese e contribuirà all'ulteriore integrazione dell'Albania nel mercato unico;

Ambiente, energia e trasporti, turismo sostenibile

22. sottolinea che sono necessari maggiori sforzi affinché l'Albania si allinei all'*acquis* dell'UE in materia ambientale; chiede che si allinei alle direttive dell'UE in materia di valutazione dell'impatto ambientale[5] e di valutazione ambientale strategica[6];

23. ricorda che sono necessari sforzi sostanziali affinché l'Albania consegua gli obiettivi relativi alla protezione del clima, all'efficienza energetica, alla diversificazione e all'ecologizzazione dell'approvvigionamento energetico e dei trasporti, alla qualità dell'aria e dell'acqua e alla gestione dei rifiuti;

24. è fermamente convinto che la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile del turismo debbano andare di pari passo; accoglie con favore la creazione del parco nazionale fluviale selvaggio di Vjosa e chiede che siano stanziate risorse sufficienti per la sua protezione;

Cooperazione regionale e politica estera

25. accoglie con favore il partenariato in materia di sicurezza e difesa tra l'UE e l'Albania, adottato il 19 novembre 2024, che istituisce una piattaforma per un dialogo e una cooperazione rafforzati sulle questioni di sicurezza e difesa e rappresenta un

[5] Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (GU L 26 del 28.1.2012, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2011/92/oj).
[6] Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (GU L 197 del 21.7.2001, pag. 30, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2001/42/oj).

significativo passo avanti;

26. apprezza i continui sforzi del governo albanese volti a promuovere relazioni di buon vicinato;

°

° °

27. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Presidente del Consiglio europeo, al Consiglio, alla Commissione, alla vicepresidente della Commissione/alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, nonché al presidente, al governo e al parlamento della Repubblica d'Albania.

MOTIVAZIONE

La presente relazione è la prima dell'attuale legislatura per quanto riguarda i progressi dell'Albania quale paese candidato all'adesione all'UE. Poiché il 2024 è stato l'anno delle elezioni europee, la presente risoluzione comprende la risposta del Parlamento alle relazioni della Commissione sull'allargamento del 2023 e del 2024.

La relazione valuta la situazione attuale e gli ultimi sviluppi in relazione ai progressi compiuti dall'Albania nell'adesione all'UE.

Dopo aver concluso con successo il processo di screening, l'Albania ha avviato i negoziati sul gruppo di capitoli "Questioni fondamentali" nell'ottobre 2024 e sul gruppo di capitoli sulle relazioni esterne nel dicembre 2024.

La presente relazione valuta i progressi compiuti dall'Albania per quanto riguarda le istituzioni democratiche, la libertà dei media, la partecipazione della società civile, i diritti fondamentali, lo Stato di diritto, le riforme socioeconomiche, l'ambiente, la cooperazione regionale e la politica estera.

Nonostante alcuni progressi, l'Albania deve ancora affrontare una serie di sfide, quali il superamento della polarizzazione politica interna, il rafforzamento dello Stato di diritto e il consolidamento delle riforme anticorruzione.

ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE DA CUI IL RELATORE HA RICEVUTO CONTRIBUTI

Conformemente all'allegato I, articolo 8, del regolamento, il relatore dichiara di aver ricevuto, nel corso dell'elaborazione del progetto di relazione, contributi dalle seguenti entità o persone:

Entità e/o persona
Directorate-General for Enlargement and Eastern Neighbourhood (DG ENEST), European Commission
European External Action Service
Delegation of the European Union to Albania

L'elenco che precede è compilato sotto l'esclusiva responsabilità del relatore.

Quando delle persone fisiche sono identificate nell'elenco con il loro nome, la loro funzione o entrambi, il relatore dichiara di aver sottoposto alle persone fisiche interessate l'informativa del Parlamento europeo sulla protezione dei dati n. 484 (https://www.europarl.europa.eu/data-protect/index.do), che definisce le condizioni applicabili al trattamento dei loro dati personali e i diritti connessi a tale trattamento.